

# ASILO NIDO “LA CULLA”

## PROGETTO DI PLESSO

L’asilo nido “La Culla” è uno dei sette servizi rivolti alla prima infanzia che il Comune di Pavia offre alla cittadinanza, si trova a Mirabello, un quartiere a nord di Pavia in via di espansione.

La sede del nido è la stessa da più di trent’anni ed è per questo che tanti genitori sono stati, a loro volta utenti del nido.

La struttura è circondata da un ampio giardino che la rende luminosa. Le grandi vetrate rendono possibile il rapporto continuo con la natura, con ciò che accade fuori, l’alternarsi delle luci e delle ombre e delle stagioni, mentre le frequenti uscite consentono ai bambini di vivere tutto ciò direttamente ( raccolta foglie, castagne ecc. giochi con la neve, scoperta di piccoli insetti, ecc.) E’ quindi un giardino vissuto in ogni periodo dell’anno, e quando il tempo lo permette, quotidianamente si pranza all’aperto.

La vicinanza con la scuola materna comunale “Malcovati” permette di effettuare un percorso comune di continuità verticale, formalizzando occasioni di incontro e progetti comuni.

Pur essendo un nido di città, la risorsa è l’essere confinanti con il Parco della Vernavola, meta di passeggiate primaverili, durante le quali non mancano occasioni di relazione con il vicinato, negozi compresi, e con il Comitato di Quartiere.

All’interno lavoriamo su tre gruppi: la sezione lattanti formata da due educatori con sei bambini, la sezione mezzani composta da tre educatori e diciotto bambini e la sezione grandi con tre educatori e ventuno bambini.

Nella sezione medi la considerevole differenza esistente in ambito motorio, cognitivo e psicologico tra bambini nati all’inizio o alla fine dell’anno, ci ha portato a realizzare il progetto “**Lattanti della Porta**”.

I più piccini richiedono un ambiente più tranquillo e protetto, nel quale soddisfare i loro bisogni come il riposo del mattino, l’utilizzo del seggiolone al momento del pasto (composto ancora dal piatto unico) e l’uso di uno spazio che gli consenta di giocare al riparo dai bambini più grandicelli, già in grado di camminare da soli.

Solitamente nella sez. lattanti ci sono pochi bambini da inserire nei primi mesi dell’anno scolastico, ciò permette di avviare il progetto inserendo nella sez. i medi più piccoli. Un educatore dei semi divezzi inserisce i bambini piccoli nella sez. lattanti dove essi trovano risposta alle loro particolari esigenze, mentre un educatore dei lattanti si sposta nel gruppo dei semi divezzi.

Dopo le vacanze di Natale avviene il trasferimento nella sezione di appartenenza, agevolato durante i mesi precedenti da momenti condivisi, grazie al fatto che le due sezioni sono comunicanti.

## **ACCESSO AL NIDO**

Nel periodo delle iscrizioni organizziamo visite guidate e nella giornata dell' Open Day la struttura viene aperta alle famiglie, vengono allestiti gli spazi ed illustrate le attività che i bambini sperimentano al nido.

## **AMBIENTAMENTO**

Per agevolare il genitore nell'organizzare il futuro inserimento del proprio bambino, l'assemblea dei nuovi iscritti viene anticipata al mese di Giugno, ciò permette alle famiglie di conoscere con anticipo la data dell'ambientamento e offre loro l'opportunità di conoscere gli educatori contribuendo a diminuire le ansie di questa delicata esperienza. Fondamentale il colloquio di preinserimento tra educatore di riferimento e genitore, in questa occasione si gettano le basi di un rapporto collaborativo e costruttivo (fondato soprattutto sulla fiducia reciproca) tra i due soggetti; inoltre l'educatore potrà avere tutte le informazioni necessarie inerenti il bambino, che gli permetteranno di organizzare un'accoglienza personalizzata. Un buon ambientamento necessita il rispetto dei tempi necessari al bambino ed al genitore per accettare la nuova realtà.

Nella sez. lattanti gli inserimenti rimangono individuali e il genitore accompagna gradualmente bambino rimanendo presente anche durante il primo pasto.

Nelle sez. mezzani e grandi effettuiamo gli inserimenti vengono effettuati in gruppo.

Anche questa esperienza permette al genitore di affiancare il bambino nel suo primo ingresso al nido, allontanandosi gradualmente e, per il tempo che rimarrà nella struttura, potrà essere supportato dalla coordinatrice o da un educatore.

In questa realtà per non creare eccessiva confusione e destabilizzare la sezione, si eviterà di far partecipare il genitore al primo pasto.

Il periodo d'ambientamento è di circa due settimane.

Durante la prima il bambino si ferma insieme alla mamma il tempo necessario per incominciare a prendere contatto con la nuova realtà.

Gradualmente i tempi di permanenza si allungano e contemporaneamente il genitore si allontana fino all'inserimento del pasto, che avviene solitamente alla fine della settimana.

Durante la seconda settimana il genitore accompagna il bambino in sezione trattenendosi il tempo necessario per un buon distacco; l'introduzione del sonno segna la conclusione di questo percorso.

## **GIORNATA EDUCATIVA**

Il nido è aperto dalle h. 7.30 alle h. 18.00.

La giornata al nido è costituita da diversi momenti caratterizzati dal gioco libero, strutturato, dalle routine, ognuno con la sua particolare valenza educativa.

Dalle h 7.30 alle 9.30 gli educatori in servizio sono tre, uno per sezione. E' nostra abitudine ricevere i bambini ed i loro genitori (fin verso le h 8.30 / 8.45, quando il numero degli utenti lo permette ) nel salone dei grandi.

In seguito mezzani e lattanti si trasferiscono nella sezione adiacente (semi divezzi), nella quale continua l'accoglienza dei bambini.

Con l'arrivo alle h 9.30 del secondo educatore nelle sez. grandi e mezzani si effettua il primo cambio.

Alle h 10.30 con l'entrata in turno di altri due educatori ci si dedica alle attività strutturate in sottogruppi.

Alle h 11.15 il gruppo dei grandi accede al bagno per il secondo cambio ed il lavaggio delle mani prima del pasto.

Successivamente accedono al bagno i mezzani, solo per il lavaggio delle mani.

Terminato il pasto i grandi ritornano in bagno per lavarsi le mani e la faccia, mentre i mezzani procedono anche al cambio in un clima rilassato.

Tra le 12.30 e le 13.00 avviene la prima uscita, contemporaneamente i bimbi che si fermano per il sonno vengono accompagnati nelle proprie sezioni per la nanna.

Alle 15.00 dopo il riposo i bambini vengono riportati a turno in bagno per il cambio del pannolino, in seguito si fa la merenda.

Dalle 15.45 alle 16.30 avviene la seconda uscita dei bambini,

Dalle 16.30 alle 17.30 / 18.00 rimangono all'asilo i bambini aventi diritto all'orario prolungato con l'educatore della chiusura, che è entrato in servizio alle h 11.30.

## **ENTRATA ED USCITA**

Dalle 7.30 alle 9.30 i bambini arrivano al nido.

In questi anni si è lavorato molto per rendere l'ingresso della struttura piacevole, funzionale, ma soprattutto confortevole. L'utenza entrando dovrà percepire la disponibilità e l'accoglienza delle persone che vi abitano.

Oltre ai soliti armadietti per riporre indumenti ed oggetti personali, sui quali sono stati posizionato piante verdi e composizioni realizzate con materiale naturale, il primo ingresso è stato arricchito con un vecchio baule contenente piante verdi e rinnovato i tendaggi.

Nel secondo ingresso l'atmosfera è calda e rassicurante come il salotto di casa la finalità in entrambi gli ambienti è di permettere ai genitori e ai bambini di sentirsi a loro agio nello spazio nido.

Gli educatori in servizio sono tre, uno per sezione.

E' nostra abitudine ricevere i bambini ed i loro genitori in un'atmosfera piacevole e rilassante; nella prima parte della mattinata (fin verso le h 8.30 / 8.45 quando il numero degli utenti lo permette) l'accoglienza dei 3 gruppi avviene nel salone dei grandi, favorendo così l'aggregazione tra bambini di diverse età e permettendo loro di relazionare con gli educatori di altre sezioni.

In questa fase della giornata si predilige il gioco libero; l'educatore opera come osservatore, lasciando i bambini liberi di esprimere la propria fantasia e personalità nei vari angoli gioco a loro disposizione.

I genitori troveranno sempre la presenza di un educatore di riferimento della sezione del proprio bambino, con il quale potrà intrattenersi qualche minuto per trasmettere informazioni, ma soprattutto per rendere il momento del distacco più sereno e tranquillo possibile.

In seguito mezzani e lattanti si trasferiscono nella sezione adiacente (semi) nella quale prosegue l'accoglienza dei bambini.

Grazie alla collaborazione tra i due educatori è possibile favorire il riposo dei bambini che ne hanno la necessità in un angolo "nanna" sereno e tranquillo.

L'uscita dei bambini al nido avviene in tre fasce orarie.

La prima dalle 12.30 alle 13.00. Per evitare di destabilizzare il gruppo che si ferma per la nanna i genitori, solo in questo momento, attendono i loro bambini all'ingresso dove verranno raggiunti con un educatore della sezione.

Dalle 15.45 alle 16.30, dopo la merenda, avviene la seconda uscita nelle rispettive sezioni di appartenenza. In questo momento per contenere il gruppo numeroso di bambini, l'educatore (uno per sezione) intrattiene i piccoli con canzoncine, lettura di libri, racconto di storie; questa atmosfera tranquilla permette anche un eventuale scambio di informazioni con i genitori.

Dalle 16.30 alle 17.30 /18.00 rimangono i bambini aventi diritto all'orario prolungato insieme all'educatore della chiusura che allestisce il laboratorio per attività tranquille in attesa dell'arrivo del genitore.

## **ROUTINE**

Al nido la Culla le routine ricoprono un ruolo fondamentale nella giornata educativa. Riteniamo che il pasto, la nanna e il cambio rappresentino momenti educativi della giornata al nido in quanto avviene una profonda e reciproca conoscenza tra bambino e adulto.

Attraverso queste valenze educative il bambino sviluppa capacità cognitive e relazionali e instaura un rapporto di fiducia con l'adulto, i compagni e l'ambiente in generale.

### **Il pasto**

Definiamo il pasto un momento di socializzazione tra bambino e personale educativo e compagni. Si apprendono molte regole, necessarie per un percorso finalizzato all'autonomia, inoltre il cibo rappresenta un'occasione di scoperta, il bambino attraverso il cibo e i sapori esplora il mondo. Cerchiamo noi educatori, in questo momento, di creare un'atmosfera rilassante e tranquilla, dove siano rispettati i tempi di ciascun bambino considerandone le esigenze e interagendo con tutti nell'uguale modo. Per noi educatori è opportuno conoscere le abitudini e i gusti del bambino e le eventuali difficoltà legate al momento pasto, per questo predisponiamo colloqui con

le famiglie per meglio intervenire ed essere mediatori se eventualmente esistono differenze tra l'agire dei genitori e quello del servizio. Esiste chiaramente un distinguo di approccio nelle tre sezioni poiché il valore educativo varia a secondo delle fasce d'età.

Nella sezione ***lattanti*** i bambini sono totalmente dipendenti dall'educatore il contatto e l'esclusività del riferimento è determinante, e vista la tenera età è necessaria la riservatezza del momento.

Nella sezione ***mezzani*** si parte dal principio dell'autonomia, ma considerata le capacità finora acquisite e l'età, l'educatore interviene a supporto aiutandolo a mangiare. Ogni educatore si dispone vicino ai bambini del proprio sottogruppo mantenendo costante il ruolo del riferimento. Solo trasmettendo fiducia e serenità il bambino può approcciarsi a questo importante momento.

Nella sezione ***grandi*** la maggior parte dei bambini pranzano in autonomia, soprattutto quelli che già arrivano da un percorso nell'anno precedente. Consideriamo sempre costante la figura di riferimento cercando di fornire loro sicurezza e rispetto dei propri tempi non creando momenti d'ansia che possano diventare controproducenti al raggiungimento di una consolidata autonomia.

### **La nanna**

Esistono anche per questo momento molto importanti linee guida condivise dal nostro collettivo. Il nostro ruolo consiste nell'aiutare il bambino ad addormentarsi, è un tempo che deve necessariamente essere vissuto dal bambino in modo sereno. Il rituale avviene lento e graduale con gesti, carezze, ritmi, in modo che il bambino arrivi tranquillo al "momento sonno". L'ambiente deve essere rilassante e tranquillo, ad ogni bambino vengono dati gli oggetti personali più cari (ciuccio, bambole, pupazzi, ecc.). Anche al risveglio destiamo particolare attenzione, rispettando i tempi di ciascun bambino. L'educatore si muove per la sezione con calma per consentire ai bambini un risveglio sereno. Al momento del risveglio mezzani e grandi si avvalgono sempre della collaborazione del personale ausiliario, affinché tutti possano vivere in egual modo questo momento. L'organizzazione varia chiaramente per le tre sezioni. Nei ***lattanti*** esiste l'esclusività, essendo presenti sei bambini, il "tempo nanna" è vissuto con un rapporto diretto con l'educatore che si occupa dell'accudimento di ogni singolo bambino. La sezione è organizzata con tempi e spazi ben precisi, esistendo la copresenza di entrambi gli educatori, il rapporto è centrato sul tema educatore bambino.

Nella sezione ***mezzani*** gli educatori sono tre. Ogni educatore si occuperà nel "tempo nanna" del proprio sottogruppo e quindi anche la disposizione dei lettini viene organizzata affinché ciò sia realizzabile. Avvenuto l'addormentamento ci sarà sempre a turno la presenza in sezione di un educatore pronto a rassicurare e a vegliare ogni bambino che ne avrà bisogno.

Nella sezione ***grandi*** l'organizzazione è simile a quella dei mezzani. Preponderante è la ricerca della serenità dell'ambiente, dei tempi e dei rituali. Chiaramente essendo bambini più grandi e quindi più autonomi a livello motorio, l'educatore di riferimento si occupa prevalentemente dell'organizzazione del momento, sollecitandone

l'autonomia (riconoscimento del proprio ciuccio, brandina, scelta di un oggetto per la nanna, togliere le scarpe). Anche qui è costante la presenza di un educatore che veglia e rassicura.

## **Il cambio**

Questo momento diventa per noi educatori un vero e proprio rituale. E' l'occasione fondamentale per instaurare un rapporto privilegiato e individualizzato con il bambino. La pulizia e il cambio devono avvenire nei tempi e spazi consoni, attraverso momenti di contatto rassicuranti e caldi.

Il bambino da questo momento deve trarre piacere, perché si sente curato e favorito da un'attenzione individualizzata, con questi accorgimenti ci proponiamo una progressiva conquista dell'autonomia. Vengono stimolati tutti i sensi e le relative sensazioni (asciutto, bagnato, caldo, freddo, guardarsi allo specchio ecc.) .

L'armonia e la tempistica devono necessariamente essere rispettate. A volte i bambini vivono veri e propri momenti d'ansia in questo particolare frangente, quindi l'organizzazione diventa la centralità di tutto il "momento cambio".

Nella sezione ***lattanti*** questa routine acquista un valore speciale. Si crea una relazione ancora più intima tra bambino ed educatore che coinvolge la sfera affettivo-emotiva.

Attraverso "sguardi", parole sussurrate, carezze, sorrisi, si va a rinforzare le sue sicurezze arricchendone la sua ancor immatura capacità di relazionarsi.

Nella sezione ***mezzani*** la centralità del cambio è quella di far capire al bambino le prime fondamentali regole di comunità es. (stare seduti, rispetto dei tempi, rispetto degli altri bambini, cura dell'ambiente, ecc.). Anche in questo caso è compito dell'educatore l'organizzazione del momento e la tempistica.

Nella ***sezione grandi***, insieme al rispetto delle regole prima elencate si incoraggia in collaborazione con i genitori il progressivo raggiungimento di autonomia nell'uso del "waterino".

Essendo come detto prima un passaggio condiviso con i genitori ci avvaliamo della possibilità di colloqui individuali con le famiglie per far sì che non intercorrano discrepanze educative tra nido e famiglia.

## **GLI SPAZI**

Con la consapevolezza che lo spazio appartiene alle persone che lo abitano e ne rispecchia la personalità, noi del nido la Culla abbiamo dedicato particolare attenzione a rendere il nostro nido un "luogo di piacere" dove adulti e bambini possono ritrovare la gradevolezza di stare con gli altri adulti ed altri bambini in un ambiente che si costruisce per garantire a tutti il massimo benessere possibile. E' importante progettare l'uso degli spazi perché esso è uno degli elementi di qualità del nostro intervento. Investendo tempo e potenzialità verso questo percorso si vuole creare un ambiente che "parla da solo" e che mette a proprio agio gli adulti, facilita la comunicazione e aiuta i bambini al gioco suggerendo loro opportunità e occasioni che non richiedono la mediazione degli adulti. Abbiamo quindi strutturato gli ambienti in funzione del nostro progetto pedagogico per garantire sicurezza e tranquillità

pensando al nido come uno spazio destinato ai bambini ma nel quale anche gli adulti si possano sentire a loro agio. Lavorare insieme verso un unico obiettivo crea tra gli educatori un nuovo legame, lo rinsalda e fa emergere le abilità e le competenze di tutti. Non per ultimo ma di ugual valore, nella definizione dei nostri spazi abbiamo tenuto conto di soddisfare due importanti esigenze del bambino che sono il suo bisogno di riconoscimento e rassicurazione e il suo bisogno di scoperta ed esplorazione. Ecco perché in tutti gli ambienti è stata privilegiata una tinteggiatura color pastello, l'uso di materiali quali legno, stoffe, sassi, ecc. ha sostituito le decorazioni alle pareti e parte dei giochi. In tutte e tre le sezioni sono stati allestiti angoli raccolti e ben definiti in cui potersi fermare, rilassarsi, trovare protezione e sicurezza. Bambini e bambine giocano indifferentemente nei diversi angoli allestiti nei saloni (grandi e medi) ricoprendo diversi ruoli.

Per questo motivo nel gioco del far finta abbiamo investito molto creando angoli casa e/o "mestieri" ( officina, parrucchiera, ecc.) utilizzando arredi di legno e utensili in tutto e per tutto simili a quelli reali di casa. I bambini utilizzano questi spazi molto volentieri tanto è il desiderio di imitare gli adulti e ripetere ciò che vedono "fare" ai loro famigliari.

In entrambi le sezioni i bambini hanno a loro disposizione tavolini e seggioline che vengono utilizzati non solo al momento del pasto, ma anche per attività strutturate e non.

Nella *sezione mezzani* oltre agli angoli già menzionati, troviamo un centro di interesse strutturato da diversi tipi di materiale ciclicamente sostituiti, (pigne, costruzioni, incastri, giochi sonori, ecc.), a cui il bambino accede liberamente; ciò permette a loro di sviluppare la capacità di scelta, stimolando curiosità, creatività e condivisione. Un altro angolo presente in sezione è quello predisposto al gioco tattile-sensoriale. Racchiuso tra due separé all'interno dei quali sono stati fissati materiali adeguati allo scopo (pellicce, carta abrasiva, corde, nastri, ecc.) si allestisce per piccoli gruppi anche il gioco euristico, dove i piccoli hanno a loro disposizione sacchetti contenenti i più svariati oggetti. Sempre all'interno della sezione osservando i bambini che giocavano a nascondersi dietro ad un tendone abbiamo realizzato sfruttando una sporgenza da una parete il "loro angolo del cucù" usando strisce di diverso materiale.

Nella *sezione grandi*, oltre ad usufruire degli spazi creati in sezione, ci si avvale anche del "laboratorio". Questa stanza è stata suddivisa in spazi strutturati.

*Manipolazione*: il contatto con sostanze e materiali è una delle condizioni di base della conoscenza. Scoprire, toccare, raccogliere e poi individuare sensazioni contribuisce alla formazione del bambino che in questo spazio trova una grande ricchezza di occasioni e di proposte, ecco perché abbiamo deciso di allestire l'angolo delle sabbiaie e un tavolo per la manipolazione di altri materiali. Una particolarità dell'angolo della sabbiaia quello di avere una parete attrezzata con pannelli, sui quali sono fissati veri contenitori (bottiglie, tubi, imbuti, ecc.) di diverse dimensioni che permettono ai bambini di travasare.

Un angolo realizzato quest'anno è quello del "teatro" nel quale possono realizzarsi sia le attività di drammatizzazione che quelle con i burattini, e più frequentemente i

giochi di travestimento. All'interno di questo spazio vi è uno specchio nel quale i piccoli riescono a vedersi, a "provare" espressioni facciali e movimenti corporei, nonché un baule contenente materiale per il gioco dei travestimenti.

## **Programmazione**

Definiamo programmazione educativa lo strumento che ci permette attraverso l'impostazione, attuazione e la verifica del lavoro il raggiungimento di opportunità di sviluppo e di apprendimento che si presuppongono per favorire la crescita personale e sociale del bambino. La centralità della programmazione è il riconoscimento del protagonismo infantile cioè un'immagine del bambino attivo e costruttivo. Tutto questo significa che nel rapporto col bambino dobbiamo tener conto di quanto sia necessario incoraggiare un apprendimento attivo; diventa fondamentale saper creare situazioni in cui il bambino ha l'opportunità di prendere decisioni e di valutarne l'efficacia sia individualmente che insieme agli altri. La programmazione prevede una strutturazione degli spazi, un'offerta di oggetti-materiali e una conduzione-ruolo dell'adulto che facilitano il contatto fisico, affettivo, relazionale educatore-bambino, bambino-pari.

### ***Sezione lattanti***

Gli oggetti proposti nei diversi spazi devono soddisfare il bisogno di ricevere stimoli sensoriali, favorire il coordinamento oculo-manuale, lo sviluppo affettivo e motorio. La sezione si propone innanzitutto come contenitore affettivo; lo spazio è stato pensato anche riconoscendo al bambino un'identità autonoma rispetto all'adulto, capace quindi di muoversi e di entrare in relazione con l'esterno.

Ai bambini non ancora in grado di spostarsi da soli proponiamo:

*il cestino dei tesori*; questa attività favorisce la motricità delle mani e permette la conoscenza tattile ed orale dei diversi materiali; *cesto dei pelouche, delle bambole di pezza, dei sonagli, dei sacchetti profumati, delle bottiglie, dei libretti tattili, carrillon. Pannelli sensoriali*, raggiungibili anche al bambino che sta solo seduto.

Quando i bambini incominciano a spostarsi da soli è importante offrirgli: *angoli tana, cesto con palle di diversa manifattura e dimensione, oggetti da trainare e da spingere in legno, scatoloni per sperimentare ad entrare e uscire, stoffe di diversi materiali ( seta, pelliccia, juta, ecc.), carta.*

### ***Sezione medi***

In questa sezione i materiali e gli spazi devono soddisfare le necessità di movimento, ma anche di contenimento. Si evolve il gioco di scoperta: mentre il bambino più piccolo utilizzava il materiale per capire "che cosa è questo?", ora sembra domandarsi: "che cosa posso fare con questo?". E' importante proporre materiali che aiutino ad affinare le percezioni tattili, ad arrivare al riconoscimento dell'oggetto e del suo uso, alla scoperta dei rapporti di causa-effetto, alle azioni di infilare e sfilare, al mettere dentro e tirare fuori.

Quindi ci sarà: *gioco euristico, gioco di scoperta (cestini con diverso materiale naturale o riciclato), oggetti morbidi ( pelouche, bambole morbide), pannelli tattili, tane per nascondersi e proteggersi.*

Nella seconda parte dell'anno, per muoversi, *percorsi motori, con scatole di cartone, forme in gommapiuma rivestite di stoffa;*

-un primo accenno al *travestimento* (specchio e ceste contenenti, per cominciare, foulard e veli, in seguito, cappelli, guanti, occhiali, collane, ecc.)

Angolo casetta inizialmente con pochi oggetti a disposizione (piatti, bicchieri, pentole, ecc.).

### **Sezione grandi**

In questa sezione sono proposti materiali che favoriscono ancora il movimento, l'interazione, il gioco di imitazione, lo sviluppo sensoriale e cognitivo.

Lo spazio è così suddiviso:

Gioco simbolico: - angolo cucina, reso il più possibile simile al reale (piccole pentole in metallo, caffettiera, piatti, posate e utensili veri, ecc.)

-angolo del salotto con divanetti, poltrone, tavolino, giornali idonei all'età.

-angolo della cameretta con bambole, lettini, fasciatoio, occorrente per le cure fisiche.

-angolo dell'officina con tavoli da lavoro, attrezzi vari, pezzi di legno, guanti da lavoro, ecc.

-giochi "da tavolo"( costruzioni in legno, lego, stringhe e perle in legno da infilare e sfilare, ecc.)

-angolo delle macchinine (tappeto/ pista, rotaie in legno con trenini)

- angolo dei travestimenti.

- angolo del teatrino per la rappresentazione con burattini di favole.

- angolo sabbiaie, utilizzate per travasi o giochi di fantasia (animali, personaggi, macchinine).

- per la manipolazione, (pasta del pane, didò, pasta di sale ecc.)

## **RELAZIONE CON I GENITORI**

La gestione del rapporto coi genitori per noi educatori è tanto importante quanto relazionarsi coi bambini.

L'ingresso in questa nuova vita sociale comporta molte aspettative nei genitori, ma a volte anche sensi di colpa nei confronti dei propri figli.

Non sempre la scelta da parte delle famiglie è dettata dalla consapevolezza del valore educativo che il nido rappresenta.

E' fondamentale instaurare da subito un rapporto di fiducia e sintonia reciproca, affinché tutto proceda per il meglio.

Il primo contatto con le famiglie avviene durante il periodo delle iscrizioni, in particolar modo in occasione dell'Open Day annuale.

In questa giornata la famiglia viene accolta ed accompagnata, possibilmente dall'educatore che si occuperà della sezione del bambino, nella visita del nido in cui sono stati allestiti gli spazi e illustrate le attività che i bambini sperimenteranno e, nel caso, affiancati nella compilazione della domanda di ammissione.

Durante il mese delle iscrizioni offriamo anche la possibilità di scoprire il pianeta nido in piena attività.

La coordinatrice accompagna settimanalmente un gruppetto di genitori interessati alla visita: sarà più facile per loro comprendere l'essenza del nido, vivendone un breve attimo.

Il successivo momento di incontro con i genitori è in occasione della riunione dei nuovi iscritti, anticipata al mese di Giugno per agevolare la coppia genitoriale ad elaborare la loro scelta, organizzando con tranquillità i loro impegni e preparandoli serenamente alla fatica della separazione dal proprio bambino, avendo la certezza di essere accolti in un ambiente dove gli educatori, con la loro professionalità, sono umanamente pronti a sostenerli.

In seguito i colloqui individuali di preinserimento segnano l'inizio di un piacevole scambio di informazioni sul percorso di crescita del piccolo, che continuerà sia quotidianamente (nei momenti di entrata ed uscita) sia rendendosi disponibili a colloqui di rimando.

Terminati gli inserimenti i genitori vengono invitati all'assemblea di sezione, nella quale sarà illustrata brevemente la programmazione e favorita l'interazione attraverso la discussione di tematiche inerenti il percorso di crescita dei loro figli che più li coinvolgono al momento.

Durante l'anno non mancano occasioni in cui i genitori vengono coinvolti nell'organizzazione di feste, collaborando anche alla realizzazione della sottoscrizione a premi che allestiamo per Natale, Pasqua e fine anno.

## **PROGETTO “LA FAVOLA”**

Per il nostro collettivo “La Favola” viene considerata un progetto obiettivo che coinvolge la totalità del personale educativo impegnato a fondo ogni anno ad elaborare un lavoro che predispone, pianifica e realizza con abilità e professionalità nel corso dell'anno scolastico.

All'inizio del periodo scolastico vengono scelte alcune favole da raccontare ai bambini utilizzando schemi comuni per renderle più avvincenti:

- leggere qualche fiaba classica e ripeterla utilizzando vocaboli semplici;
- partecipare emotivamente alla narrazione;
- interpretare i vari personaggi usando toni diversi della voce;
- gesticolare;
- dare ritmo alla narrazione.

Il nostro compito nei primi mesi è di narrare le diverse storie cogliendo, attraverso l'osservazione, quale fiaba desta maggior entusiasmo nei bambini.

Dopo che è stata individuata la fiaba preferita, viene modificata affinché risponda sempre di più alle esigenze dei bambini.

Nell'ultimo periodo raccontiamo quotidianamente solo la storia scelta con l'ausilio di pupazzi costruiti da noi con la tecnica affinata durante l'aggiornamento “Fare Arte”. Questo materiale diventa inoltre l'oggetto transizionale nel passaggio dei bimbi alla scuola materna nell'ambito del progetto di continuità che effettuiamo con la scuola mat. “Malcovati”.

Col passare dei giorni i bambini identificano quella fiaba come qualcosa di loro, i personaggi sollecitano sempre più la loro fantasia, facendo vivere a tutti dei momenti particolarmente surreali.

All'interno di questo percorso avviene anche la preparazione del materiale da utilizzare durante la rappresentazione della fiaba che a fine anno noi educatori portiamo in scena durante la festa di fine anno. Tutti noi ci impegniamo a progettare e realizzare gli scenari, ad elaborare e confezionare gli abiti, a ricercare musiche adeguate e ad assegnare ad ognuno di noi il ruolo interpretativo.

La realizzazione di questo progetto riscuote un grande successo sia da parte dei bambini sia da parte degli adulti, alla fine di quella particolare giornata siamo stanchi, ma felici di aver dato ai nostri bambini ed ai loro genitori l'opportunità di passare insieme una giornata divertente nella quale potersi salutare in occasione della fine dell'anno scolastico.

## **Documentazione**

• Documentare significa dare un senso alle cose fatte per poterci tornare sopra con spirito critico, non perdere la memoria delle esperienze per poterle rileggere e rivedere da altre angolazioni, rendere visibile lo sviluppo del bambino. Ogni sezione ha adottato un "Diario di bordo" dove vengono annotati quotidianamente gli eventi più significativi della giornata.

In questo modo ci sembra di dare "voce ai bambini" e attribuire valore a ciò che accade e ai suoi protagonisti.

Il diario è messo a disposizione dei genitori che nell'immediato sono messi a conoscenza delle attività della giornata ma con il passare del tempo possono, sfogliando le pagine dei giorni trascorsi, riesaminare, ricostruire e anche valutare i progressi dei loro bambini.

Ogni angolo delle sezioni è dotato di una bacheca dove poche immagini, di un formato più grande di quello standard, accompagnate da una breve frase, indicano il significato e le valenze pedagogiche delle attività proposte in quello spazio.

Un ulteriore strumento di documentazione è la "Valigetta" personale di ogni bambino in cui vengono raccolti e selezionati i materiali più rappresentativi dello sviluppo del bambino. In questo modo il bambino stesso potrà rintracciare il proprio percorso e rivisitarlo.

Consapevoli che le immagini, sia fisse che in movimento, evocano ricordi e suscitano emozioni, non viene tralasciata una ampia documentazione fotografica e video che viene consegnata alle famiglie al termine del percorso del bambino al nido.